



COMUNICATO STAMPA

TAMPONE GRATIS E OMOGENEA APPLICAZIONE DEL D.L. 127/2021 NEL COMPARTO DIFESA E SICUREZZA.

A 72h dell'entrata in vigore del c.d. "green-pass", quest'organizzazione sindacale rileva una serie di problematiche in seno all'applicazione delle circolari emanate in merito, seguito dell'ormai noto provvedimento normativo che, a nostro parere stride, e non di poco, su alcuni concetti fondamentali e sulla peculiare specificità del Comparto Difesa e Sicurezza, nonché sulla Condizione Militare.

Risulta incomprensibile come le direttive impartite dal Consiglio dei Ministri trovino, allo stato dell'arte, disomogenea applicazione nel Comparto Difesa e Sicurezza, dove risultano, ad oggi, applicazioni differenti tra i Militari delle Forze Armate, le Forze di Polizia ad ordinamento militare e quelle ad ordinamento civile, per quanto concerne:

- la modalità di rilevazione;
- la questione della scadenza del pass durante il servizio;
- la questione degli alloggi di servizio collettivo nonché quelli di reparto per il personale con obbligo di accasermamento;
- le modalità di comunicazione da parte del personale.

Tutto ciò premesso, il Sindacato Autonomo dei Militari, pur rimanendo fermamente convinto che il vaccino è l'unica vera arma per contrastare il coronavirus, ritiene imprescindibile un intervento atto ad evitare qualsivoglia tipologia di discriminazione nei confronti di chi, ad oggi legittimamente, ha fatto una scelta, ossia quella di non vaccinarsi (o viceversa).

Pertanto, il SAM, qualora il Governo non intenda determinare un obbligo vaccinale in merito, auspica che il costo del tampone per ottenere il "green-pass" sia a carico dello Stato, al fine di scongiurare che l'ammontare delle nostre attività specifiche ed essenziali, che già risentono di una compressione organica a causa della Legge 244/2012, gravi esclusivamente sul personale che ha scelto, anche esso liberamente, di vaccinarsi.

Roma, 18 Ottobre 2021

La Segretaria Generale